

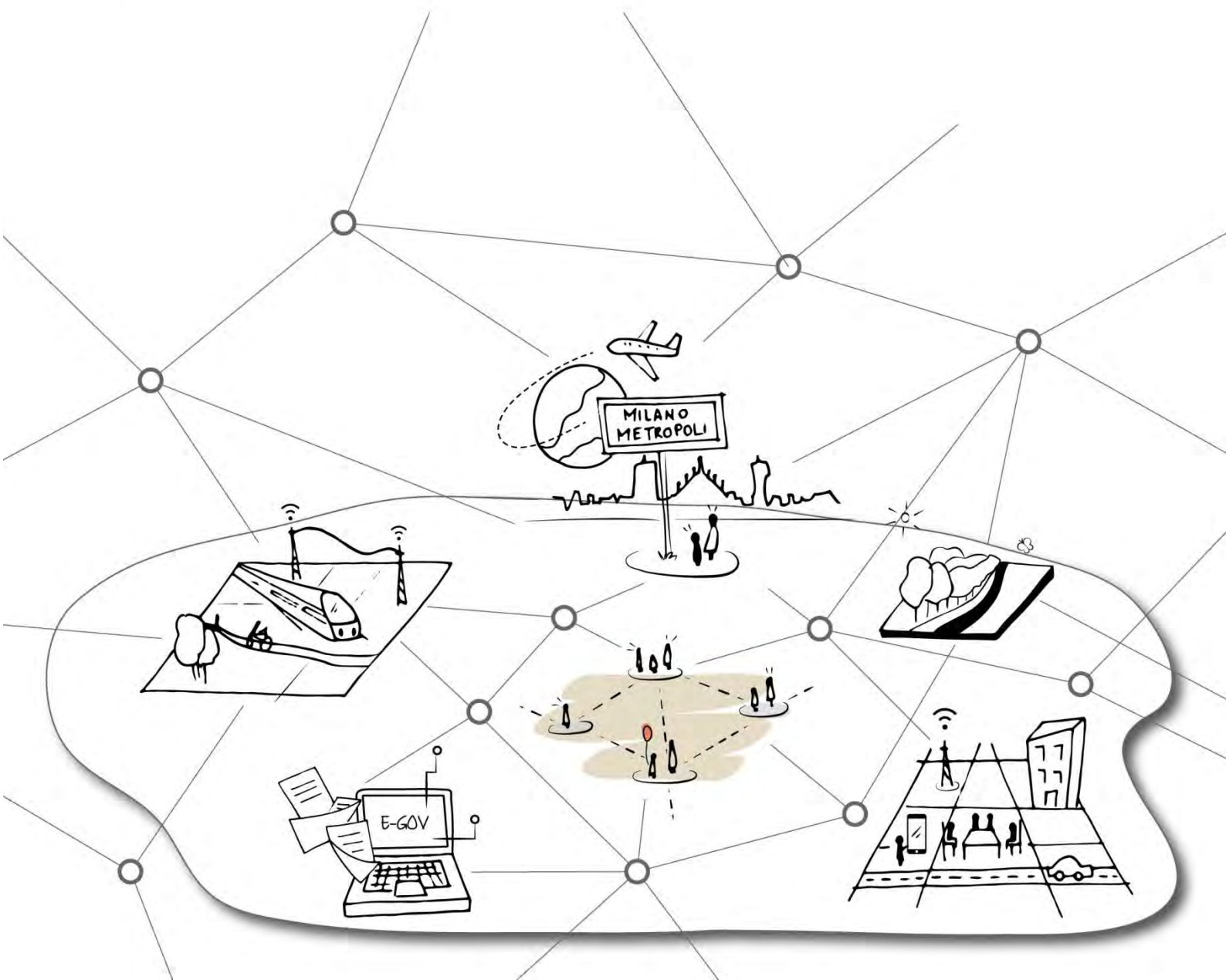
5.6



MILANO METROPOLI

coesa e cooperante

sostenere l'inclusione sociale e
gestire in forma associata
i servizi



Indirizzi e obiettivi progettuali

- Costituire le Zone omogenee come nuovo strumento di **governance** intercomunale ovvero come articolazioni in forma associata dei servizi **comunali e per l'esercizio di funzioni** di competenza metropolitana
- Promuovere la gestione in forma associata dei servizi di livello comunale tra le amministrazioni, valorizzando il ruolo delle Zone omogenee
- Programmare in forma unitaria a scala metropolitana i servizi a rete: trasporto pubblico locale, acqua, energia, rifiuti, anche avvalendosi di agenzie pubbliche dedicate e funzionali alla gestione dei servizi stessi
- **Dare attuazione all'ATO Città metropolitana per la gestione del Servizio Idrico Integrato**, secondo quanto stabilito dalla L.R. 32/2015
- Programmare in forma integrata le scelte didattiche e formative mediante nuove modalità di gestione e attraverso la condivisione sistematica con i Comuni e le Istituzioni
- Attuare politiche orientate allo sviluppo sociale sostenibile e inclusivo, garantendo a tutti i cittadini pari opportunità
- Promuovere, anche attraverso la cooperazione tra pubblico e privato, con particolare riferimento al terzo settore, un nuovo sistema di **welfare generativo**, inteso come leva strategica per l'innovazione

Progetti e azioni

1. ZONE OMOGENEE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Nuovi strumenti per la governance intercomunale

La Città metropolitana si propone di articolare il territorio in Zone omogenee di **ambito sovracomunale con l'obiettivo di promuovere l'efficace coordinamento** delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei Comuni e di **quelle disciplinate dallo Statuto. La Delibera di "proposta di costituzione e delimitazione di Zone omogenee della Città metropolitana di Milano"** approvata in data 17/09/2015 dal Consiglio metropolitano, individua, oltre Milano, sette Zone omogenee: Alto Milanese, Magentino e Abbiatense, Sud Ovest, Sud Est, Adda Martesana, Nord Ovest, Nord Milano.

La proposta di Città metropolitana, elaborata a seguito di un'ampia consultazione con i Comuni, si fonda su un modello consolidato di organizzazione territoriale dei Comuni, basato su criteri socio-economici, territoriali e istituzionali, che ha portato nel tempo allo sviluppo di pratiche intercomunali ormai largamente consolidate – e in via di rafforzamento attraverso il Piano strategico – che riguardano molte funzioni, tra cui quelle fondamentali attribuite al nuovo Ente: lavoro e sviluppo economico, pianificazione territoriale e ambientale, mobilità e trasporti, programmazione della rete scolastica superiore e gestione dell'edilizia, nonché numerose esperienze che si stanno sviluppando in ordine a servizi rivolti a cittadini e imprese.

Insieme alla Delibera di definizione delle Zone omogenee il Consiglio metropolitano ha approvato il 30/11/2015 il **"Regolamento per il funzionamento delle Zone omogenee"**, con parere favorevole della Conferenza metropolitana,

identificandole quali "articolarzioni in forma associata dei servizi comunali e per l'esercizio di funzioni di competenza metropolitana".

Le Zone omogenee si configurano dunque come un importante e innovativo strumento per *governance* intercomunale, a servizio dei Comuni.

[Area affari istituzionali/Settore supporto agli organi istituzionali e partecipazioni]

2. ATO CITTÀ METROPOLITANA

Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato

La L.R. 32/2015 all'art. 6, che modifica la LR 26/2003 in materia di servizi locali di interesse economico generale, ha stabilito **che per l'effetto di quanto previsto dall'art. 1 comma 16 della L. 56/2014** la Città metropolitana di Milano viene individuata quale ente di governo d'ambito per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Nasce così l'ATO Città metropolitana, grazie al quale sarà concretamente possibile integrare a livello metropolitano il governo delle acque.

Il primo passaggio prevede l'integrazione nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano di competenze, risorse finanziarie, umane e strumentali, nonché **tutti i dati e le informazioni necessarie all'esercizio delle funzioni**.

Verranno conseguentemente adeguati lo Statuto, le convenzioni e la Conferenza dei Comuni dell'ambito, integrata con la partecipazione del Comune di Milano, conformandone il proprio regolamento. Si potrà così procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

La L.R. 32/2015 prevede il completamento del processo entro il 16/06/2016.

L'integrazione a livello metropolitano **garantirà l'unitarietà dell'organizzazione**, della programmazione e della gestione del Servizio Idrico Integrato, assicurando in particolare la definizione di un modello unico di pianificazione, attraverso la redazione del Piano d'Ambito della Città metropolitana di Milano.

[Area tutela e valorizzazione ambientale - Ufficio d'Ambito Città metropolitana]

3. AFOL METROPOLITANA

Un'unica agenzia territoriale per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro

La costituzione di AFOL Metropolitana (Agenzia metropolitana per la Formazione l'Orientamento e il Lavoro) rappresenta – nel quadro nazionale di profondo rinnovamento degli strumenti e delle regole del mercato del lavoro – **un'esperienza in atto sul territorio metropolitano in grado di contribuire in modo significativo al successo della riforma**. Costituita all'inizio del 2015 quale sbocco strategico di un percorso avviatosi con la presa in carico da parte della Provincia di Milano dei servizi a suo tempo gestiti dal Ministero del Lavoro, che diede allora vita ad una rete di sei Agenzie territoriali partecipate da Provincia e Comuni, AFOL metropolitana realizza un percorso di unificazione delle Agenzie territoriali con lo scopo di assicurare un'offerta integrata di servizi in materia di politiche del lavoro, di promozione del capitale umano e di contrasto del rischio

di esclusione sociale, grazie a forme strutturate di collaborazione con i Comuni del territorio ed una gestione dei servizi coerente con logiche di rete in grado di garantire il coinvolgimento di tutte le unità di offerta, pubbliche e private, **presenti sul territorio massimizzandone l'efficacia degli interventi.**

Ad oggi, a seguito di fusione per unione tra AFOL Milano, AFOL Nord Ovest Milano e AFOL Nord, AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata dalla Città Metropolitana di Milano e da 22 Comuni, compreso il capoluogo e a breve accoglierà tramite incorporazione anche AFOL Est e AFOL Sud. A processo aggregativo ultimato, la compagine sociale sarà complessivamente formata da 69 Enti Locali, garantendo così un unico **interlocutore pubblico sui temi del lavoro e della formazione per l'intera area metropolitana milanese.**

AFOL metropolitana rappresenta un fattore di reale innovazione istituzionale ed è strumento di una strategia che, fondandosi su un ampissimo partenariato stabile di scala metropolitana, ha in sé le potenzialità per coniugare il tema del lavoro e della crescita in tutte le sue diverse accezioni, non più confinandole alla sola tematica del lavoro dipendente, ma correlandole a quelle della promozione del capitale umano ed alla creazione di impresa.

Gli obiettivi, oltre che di razionalizzazione e di efficientamento del sistema, sono quelli del miglioramento dei percorsi di accesso ai servizi del mercato del lavoro rivolto ai cittadini attivamente alla ricerca del lavoro e le imprese che possono trovare, in servizi efficaci, un elemento importante per la crescita della propria competitività. Parallelamente, la natura del servizio pubblico assicura, per quanto concerne le fasce di maggiore fragilità che si pongono a margine tra politiche del lavoro e politiche sociali, la possibilità di attivare interventi coordinati in grado di limitarne il rischio di esclusione dal mercato del lavoro e dal contesto sociale. Particolare attenzione, per quanto riguarda la popolazione giovanile, è rivolta alle politiche di supporto e incentivazione alla creazione di impresa e di assistenza alle *startup*.

[Area promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale – AFOL Metropolitana]

4. RETE SCOLASTICA METROPOLITANA

Programmazione integrata delle scelte didattiche e formative

Obiettivi del progetto sono:

- mettere a sistema le competenze degli Enti che a vario titolo si occupano di istruzione, formazione e orientamento allo scopo di gestire in un'ottica unitaria ed evitando le criticità degli snodi, l'intera filiera educativa dalla scuola primaria alla scuola secondaria;
- valorizzare il ruolo di programmazione strategica della Città metropolitana mediante nuove modalità di gestione attraverso la condivisione con i Comuni e le Istituzioni scolastiche delle scelte sulla rete scolastica e formativa;
- prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico;
- favorire il successo formativo, l'integrazione e l'accoglienza di studenti stranieri.

Attraverso "tavoli permanenti di programmazione territoriale", da svolgersi con i Comuni e le Istituzioni scolastiche, è possibile creare una rete permanente di soggetti istituzionali finalizzata ad analizzare le esigenze e a coordinare e

condividere le strategie di intervento sulle politiche scolastiche, compresi gli interventi di orientamento scolastico e professionale nonché le azioni di supporto alle scuole per favorire l'accoglienza degli studenti stranieri.

In tal modo si evitano le duplicazioni, si ottimizzano le risorse economiche e si creano reti stabili di partenariato in grado di accedere ad eventuali finanziamenti regionali e ministeriali.

[Area edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana/ Settore gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica]

5. LE PARI OPPORTUNITÀ NELLA CITTÀ METROPOLITANA

Uno sviluppo sociale sostenibile e inclusivo non può prescindere dall'obiettivo di realizzare percorsi in grado di valorizzare le persone, ridurre le diseguaglianze, fornire a tutti i cittadini pari opportunità. Per questo i progetti e le politiche di Città metropolitana si articolano sul duplice binario della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni da un lato e del sostegno alla conciliazione tra **tempi di lavoro e tempi della famiglia dall'altro, con alla base un riequilibrio dei carichi familiari e di cura tra i generi e una rivisitazione delle organizzazioni aziendali verso modelli *family friendly*.**

5.1 RETE INTEGRATA PUBBLICO/PRIVATO

Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore

Il tavolo permanente sulle Pari opportunità ha l'obiettivo di lavorare sulle tematiche di pari opportunità in senso esteso: salute e prevenzione, lavoro, occupabilità, conciliazione, contrasto alla violenza, fenomeno della tratta, migrazione, LGBTQIA. Raccoglie l'adesione di oltre 50 soggetti tra associazioni e cooperative sociali oltre a rappresentanze sindacali, categorie datoriali, rappresentanti di istituzione ed amministratori locali. Sono stati coinvolti i 134 Comuni della Città metropolitana di Milano attraverso la partecipazione dei Sindaci e degli Assessori alla delega. Il tavolo si propone di: rilevare e analizzare dati statistici, contrastare le discriminazioni delle ideologie/fondamentalismi religiosi, implementare le specifiche attività per il contrasto alla violenza, anche al fine di favorire una collaborazione strategica fra i Comuni e il privato sociale, contrastare il fenomeno della tratta, avviare azioni mirate a favorire l'autoimprenditorialità femminile, incentivare la creazione di Reti territoriali fra Associazioni ed Enti pubblici e privati per favorire nuove opportunità, attivare **partnership**, ideare e realizzare progetti comuni, creare filiere, partecipare a gare e bandi europei, nazionali e regionali

Inoltre, il tavolo intende attivare specifici interventi per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e degli stereotipi di genere (ma non solo) anche attraverso la programmazione di campagne di sensibilizzazione e di educazione contro la violenza rivolte alla cittadinanza, con particolare attenzione al mondo della scuola (sensibilizzazione di ragazzi e famiglie e formazione dei docenti).

[Area promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale/Settore sviluppo economico e sociale]

5.2 CONCILIAZIONE FAMIGLIA - LAVORO

Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici

Nell'ambito delle misure proposte da Regione Lombardia sono stati sottoscritti accordi, relativi ai Piani Territoriali in tema di conciliazione famiglia lavoro, con le tre Asl metropolitane (ora ATS), Regione Lombardia, gli ambiti territoriali, le organizzazioni sindacali e datoriali, nonché i più rappresentativi *stakeholder* del territorio. Città metropolitana è attore delle alleanze territoriali che si sono generate con i diversi progetti, sia come capofila di una alleanza che come partner. La collaborazione con MPMI, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e comuni ha dato vita ad un percorso condiviso per la creazione di un modello replicabile rivolto a lavoratrici e lavoratori, imprenditrici e imprenditori, in tema di conciliazione famiglia lavoro. Sono stati attivati diversi percorsi di **formazione e informazione rivolti direttamente alle MPMI per un'applicazione corretta e consapevole delle norme concernenti: congedi parentali, flessibilità di orario, telelavoro, lavoro agile, ecc.** A supporto degli imprenditori e dei lavoratori è stata altresì realizzata una piattaforma digitale con specifico sportello virtuale di consulenza di primo e secondo livello. In stretta collaborazione con i *partner* progettuali verrà definito un modello di conciliazione da sperimentare presso le aziende aderenti alle alleanze territoriali.

[Area promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale/Settore sviluppo economico e sociale]

6. WELFARE GENERATIVO

In un'ottica generativa, il *welfare* può trasformarsi da fattore di conservazione e di freno alla crescita in una delle leve strategiche per l'innovazione istituzionale, un ambito decisivo per la produzione di nuovo valore, luogo di uno scambio positivo tra l'individuo e il suo contesto sociale, snodo del patto sociale intergenerazionale e di promozione di pari opportunità.

La riflessione sugli *skills* professionali può diventare una delle tracce per affrontare l'esigenza di fronteggiare una domanda sociale che si fa sempre più complessa e che richiede risposte multilivello. Un collettore di esperienze per ragionare in una dimensione metropolitana sulla qualità degli standard dei servizi e degli interventi che integrano la promozione del benessere e della salute, in un dialogo partecipato con le AST e il terzo settore sin dal momento della programmazione. In questa linea, peraltro, si muove la riflessione in campo europeo, a partire dal rilancio degli obiettivi di crescita e sviluppo della Strategia di Lisbona e del nuovo programma comunitario Horizon, per la promozione dei diritti di cittadinanza.

6.1 SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale

L'esigenza di affrontare una domanda sociale sempre più complessa trova nella dimensione metropolitana il luogo in cui ragionare sulla qualità degli standard dei servizi e degli interventi delle politiche socio-sanitarie regionali e del terzo